

## PREGHIERA

Ti chiediamo, Signore, che a imitazione di Titus Brandsma, sappiamo rimanere accanto a te, vicini alla croce, e sentirti sempre vicino a noi nelle nostre croci, grandi e piccole, come nostro Amico, nostro compagno di cammino e nostro Redentore. Che la croce sia sempre per noi un segno di amore, di dedizione generosa e totale alla causa della vita, di solidarietà e compassione per tutti. Che possiamo sempre dire, in tutte le circostanze della vita, con gioia e piena fiducia in te... *Ave Crux Spes Unica...* Amen.

Maria, Madre e Decoro del Carmelo: prega per noi.

Titus Brandsma, Martire Carmelitano: intercedi per noi.



**Titus Brandsma**  
*Carmelitano e Martire*

Canonizzazione: 15 maggio 2022

Anno Brandsma nacque nel 1881 nella regione olandese della Frisia. Entrò nell'Ordine Carmelitano nel 1898, prendendo in religione il nome di Titus, come suo padre. Nell'ottobre del 1899 emise la professione e il 17 giugno 1905 fu ordinato sacerdote. Nel suo percorso accademico Titus si specializzò in filosofia e in teologia mistica. Nel 1923 contribuì a fondare l'Università Cattolica di Nimega di cui alcuni anni dopo divenne Rettore Magnifico.

Negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale Titus si mostrava apertamente contrario all'ideologia nazista. Durante l'occupazione dell'Olanda egli difese la libertà di stampa, e particolarmente della stampa cattolica. Titus fu arrestato nel gennaio del 1942 e il 26 luglio dello stesso anno morì nel campo di concentramento di Dachau in seguito a una iniezione letale. È stato beatificato nel 1985.

Per ulteriori informazioni su Titus Brandsma

[www.ocarm.org](http://www.ocarm.org)



@Carmelites.ie



@ocarm\_org

Vetrata di Titus (Provincia del Cuore Immacolato di Maria).

Dipinto di Titus nella sua cella, opera di Colette Mills (Provincia dei Carmelitani d'Irlanda).

**Titus Brandsma**  
Carmelitano e Martire

**6. Adoro Te - Dio nascosto**



## Adoro Te

Adoro Te devotamente, oh Dio nascosto,  
Sotto queste apparenze Ti celi veramente:  
A te tutto il mio cuore si abbandona,  
Perché, contemplandoTi, tutto vien meno.

La vista, il tatto, il gusto, in Te si ingannano,  
Ma solo con l'udito si crede con sicurezza:  
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio,  
Nulla è più vero di questa parola di verità.

Sulla croce era nascosta la sola divinità,  
Ma qui è celata anche l'umanità:  
Eppure credendo e confessando entrambe,  
Chiedo ciò che domandò il ladrone penitente.

Le piaghe, come Tommaso, non vedo,  
Tuttavia confesso Te mio Dio.  
Fammi credere sempre più in Te,  
Che in Te io abbia speranza, che io Ti ami.

Oh memoriale della morte del Signore,  
Pane vivo, che dai vita all'uomo,  
Concedi al mio spirito di vivere di Te,  
E di gustarTi in questo modo sempre dolcemente.

Oh pio Pellicano, Signore Gesù,  
Purifica me, immondo, col Tuo sangue,  
Del quale una sola goccia può salvare  
Il mondo intero da ogni peccato.

Oh Gesù, che velato ora ammiro,  
Prego che avvenga ciò che tanto bramo,  
Che, contemplandoTi col volto rivelato,  
A tal visione io sia beato della Tua gloria.

Attribuito a San Tommaso d'Aquino.

## Dio nascosto

L'esperienza di molti di noi è che Dio sia nascosto. Non c'è niente di nuovo in questo, non si tratta di qualcosa circoscritto ai nostri tempi. Già due secoli e mezzo fa, Isaia in esilio sospirava: *'Veramente tu sei un Dio misterioso'* (Is 45,15). Molte persone di fede, lungo i secoli, hanno ripetuto queste parole al Signore, anche Titus Brandsma. Per Titus il nascondimento di Dio era una realtà vissuta intensamente.

Nella sua cella al carcere di Scheveningen, Titus pregava dopo pranzo il famoso inno *Adoro Te devote*. Lui stesso ce ne parla nello scritto *'La mia cella'*, in cui narra l'esperienza del tempo trascorso in prigione: *L'Adoro Te devote è diventata la mia preghiera preferita. Spesso la canto sottovoce e mi è di aiuto nel fare la comunione spirituale.*

Titus conosceva questo inno a memoria. Lo pregava ogni giorno e ogni sabato sera lo cantava con i suoi confratelli durante la Statio alla Madonna. Si sentiva profondamente raggiunto da questa preghiera che le era divenuta familiare. Se la portò con sé in carcere. Là dentro la cantava *'sottovoce'*, in ginocchio, dopo aver pranzato con pane e minestra. Immerso in tale preghiera giunse a comprendere: *Dio è veramente nascosto*. Non solo in certi momenti. Non solo in determinati contesti. Sempre e ovunque, Dio è nascosto.

Dopo questo momento di preghiera, Titus accendeva la pipa, camminava su e giù per quella cella angusta e cercava di limare un po' le proprie unghie che ormai erano diventate *"troppo lunghe e non sono riuscito a trovare un paio di forbici"*. Dio, per Titus, è nascosto nelle cose più ordinarie: una pipa di tabacco, una camminata avanti e indietro, un tentativo di limarsi le unghie.

La presenza nascosta di Dio è carica di speranza per chi la coglie e ne fa la propria vita. Il suo nascondimento può persino diventare talmente familiare al nostro spirito da renderci felici. Il nostro Dio non viene a noi come da una scatola magica, non è un uovo di Pasqua o un trucco magico.

Nel campo di concentramento di Dachau il rapporto di Titus con il suo Dio nascosto è messo a dura prova. La preghiera dell'*Adoro Te devote* lo ha condotto nell'attraversamento di questa esperienza. Picchiato dalla guardia del campo, Titus prega l'*Adoro Te* con il suo confratello Rafaël Tjihuis. Ferito nel suo fragile corpo, resta in piedi alla presenza nascosta di Dio.

